

QUINTARUOTA

LE PERSONE, I LUOGHI, LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO CARRARO — DICEMBRE 2020

12 — 2020



Un nuovo domani

Enrico Carraro
Presidente

Un anno fa, in questo periodo, mai avrei immaginato che il 2020 sarebbe stato così sorprendentemente inedito.

Prima l'impatto della pandemia globale e il conseguente *lockdown* delle nostre attività e di quelle dei principali partner del Gruppo. Poi l'attacco *hacker* che ha colpito in modo importante la nostra infrastruttura informatica.

Sia nel primo sia nel secondo caso abbiamo alzato le difese e trovato soluzioni 'tecniche' in grado di fermare la diffusione dei virus.

segue a pagina 3 »

«È una
responsabilità
positiva»



«Ottenere il meglio
da ogni singola
persona»

«Un livello più alto
di cultura aziendale»

«Stimolo verso un nuovo
obiettivo»

«Fulcro di crescita,
forza e rispetto»



«Il beneficio delle
generazioni future
a diverse latitudini»

«Un futuro migliore
attraverso
la connessione
con il territorio»



Cos'è per te Corporate Social Responsibility?

Il progetto CSR (Carraro Social Responsibility) ha come obiettivo quello di portare l'azienda verso uno sviluppo sostenibile: per farlo bisogna evolvere il modo di concepire il business riformulando la cultura aziendale in tutte le sue possibili espressioni.

È importante coinvolgere ogni risorsa in questa evoluzione e porsi domande: per questo abbiamo chiesto l'opinione di un campione di persone Carraro, per capire come venga percepito il progetto e da cosa sia giusto partire. Il risultato è una narrazione interessantissima, frutto della voce di tutti gli intervistati:

«CSR è un livello più alto di cultura aziendale», «è strategia e innovazione», «fulcro di crescita, forza e rispetto», «leva di sviluppo e chiave di successo», «fondamentale

per mantenere una posizione di rilievo», «è un dovere». «È una responsabilità positiva», «deve partire dall'alto perché richiede impegno e visione a lungo termine per indirizzare correttamente idee e risorse utili», «ottenere il meglio da ogni singola persona per un ulteriore miglioramento personale e comune», «e dovrebbe essere un valore condiviso». «È la forza di cambiare il lavoro oggi, per vivere meglio domani», «vedere oltre per il bene dell'azienda», «per il beneficio delle generazioni future a diverse latitudini». «È indispensabile modificare la scala delle priorità», «acquisire una consapevolezza che sia di stimolo verso un comune obiettivo», «puntando alla concretezza, con costanza: servono risultati tangibili e l'argomento va diffuso maggiormente».

«È collegato ai valori aziendali, il nostro supporto può fare miracoli. Guardiamo oltre il profitto d'impresa per la costruzione di un futuro migliore: saremo lieti di dare il nostro contributo». ●

→ Queste sono le vostre voci: fate sentire la vostra, ci interessa il contributo di tutti. Ecco la mail per contattare il Comitato CSR: csr@carraro.com

**Vuoi saperne di più?
Vai alla sezione
Sostenibilità
del nostro sito web**



**Dobbiamo lavorare
ancora, e di più,
sulle nostre persone.
Per farle diventare
protagoniste
fino in fondo di questa
nuova era Carraro**



segue da pagina 1 »

Ma in entrambi siamo riusciti a fare la differenza solo attraverso il comportamento responsabile di ciascuno di noi. Unica leva per non vanificare ogni altra azione messa in atto.

A tali contingenze abbiamo risposto in modo determinato e non ci siamo mai fermati, anzi. Queste esperienze sfidanti ci hanno consentito di maturare ancora di più e di migliorare nel contempo il nostro modo di lavorare.

Ma il 2020, che ci stiamo per lasciare alle spalle, è soprattutto un anno di svolta. In questi mesi, infatti, abbiamo posto le basi per una nuova importante fase di trasformazione. L'organizzazione del nostro Gruppo è cambiata ora che Andrea Conchetto, il nostro Direttore Generale, ha preso il testimone di Alberto Negri, nostro Amministratore Delegato negli ultimi sei anni che ci ha consentito di riportare in equilibrio il Gruppo.

Il management Carraro sta oggi lavorando alla definizione di un nuovo Piano Strategico, che verrà varato entro il primo trimestre del prossimo anno.

Abbiamo in mente una forte accelerazione su nuove tecnologie, in grado di portare ancora più ricchezza ai prodotti che potremo offrire ai mercati di domani. C'è in programma una forte digitalizzazione delle nostre aziende e dei nostri processi. Vogliamo infine creare una relazione ancora più integrata con fornitori e clienti, con l'obiettivo di collaborare fianco a fianco sempre meglio per un vantaggio reciproco.

Accanto alla crescita per vie interne, che avverrà sulla base del business corrente, stiamo inoltre lavorando sull'espansione delle nostre attività e abbiamo allo studio progetti di *partnership* e acquisizioni strategiche che potremo realizzare grazie ai 150 milioni di Euro derivati dall'emissione del nostro nuovo prestito obbligazionario avvenuta nel mese di settembre, che ha trovato da subito un'ottima fiducia da parte del mercato.

Ma per concretizzare tutto ciò dobbiamo lavorare ancora, e di più, sulle nostre persone. Per farle diventare protagoniste fino in fondo di questa nuova era Carraro. È l'unico modo

per rendere il Gruppo davvero innovativo nello spirito e in grado di costruire un business profittevole nel lungo periodo.

Non è un caso che oggi torni il nostro *house organ*: non un semplice giornale interno, ma un luogo simbolico nel quale fare emergere le tante storie di valore che, troppo spesso, rimangono nei cassetti.

Ripartiamo da qui, coerentemente all'importante cambiamento organizzativo che ha posto al centro il Capitale Umano, come bene evidenzia l'infografica delle due pagine centrali di questo numero di Quintaruota.

Avremo di fronte a noi ancora diversi mesi non facili. E proprio per questo è opportuno rimanere uniti e agire per il bene comune, a partire dai nostri comportamenti individuali.

Sono certo che grazie alla nostra capacità di reazione ne usciremo più forti e insieme potremo affrontare le nuove sfide che ci attendono. ●

Organigramma

Costruendo il futuro: il nuovo spirito organizzativo

Tre domande ad
Andrea Conchetto
Direttore Generale



1 Qual è lo spirito della nuova organizzazione?

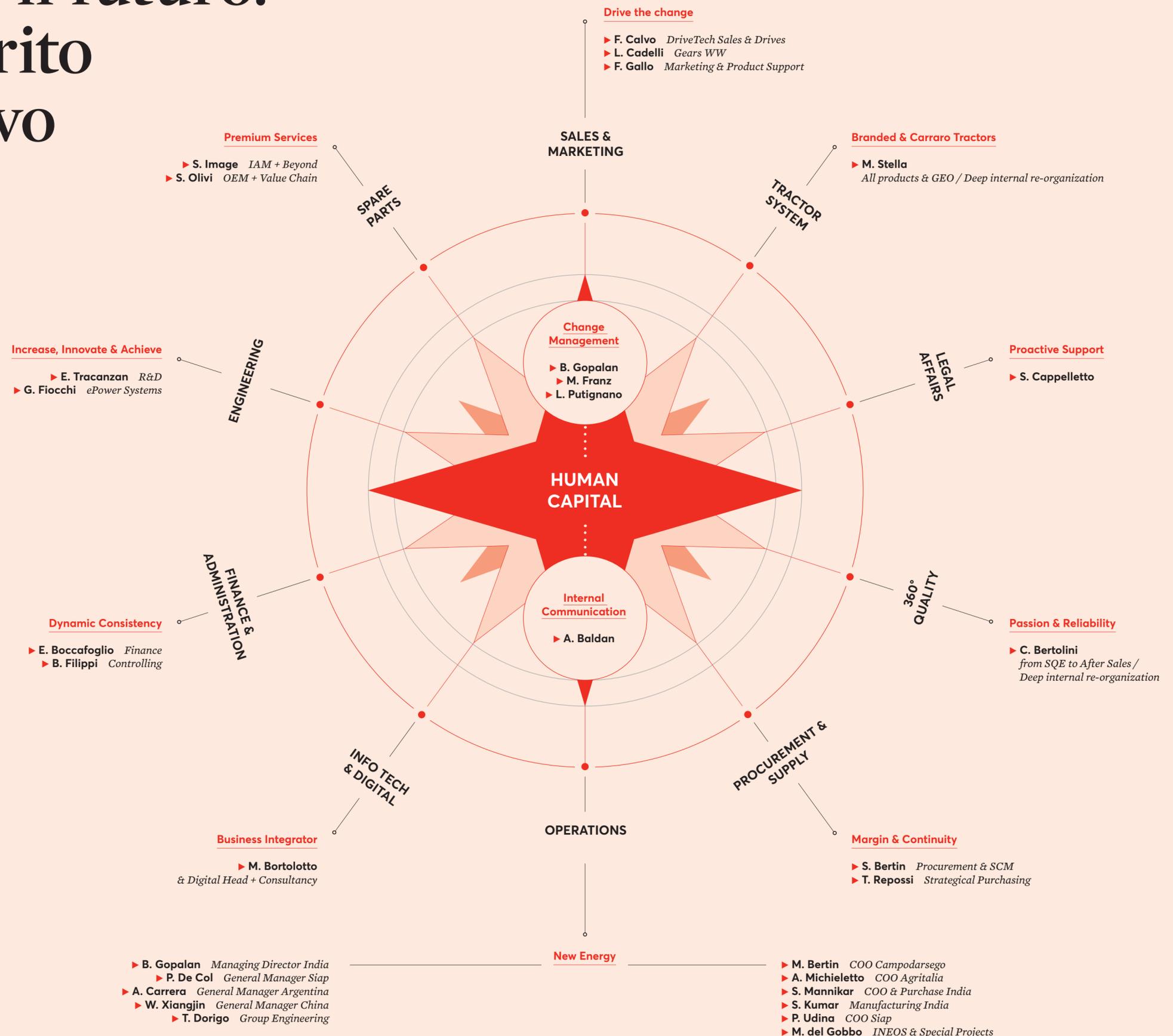
È quello di supportare il profilo di crescita del Gruppo valorizzando le persone e le loro qualità.

2 Quali sono le cose che questa organizzazione potrà aiutarci a migliorare?

Questa organizzazione nasce per aumentare il livello di integrazione aziendale, condividere i progetti e le linee importanti di sviluppo di mercato. In questo modo potremo focalizzarci sulle esigenze evolutive creando valore per i nostri azionisti, per i nostri dipendenti e per la comunità.

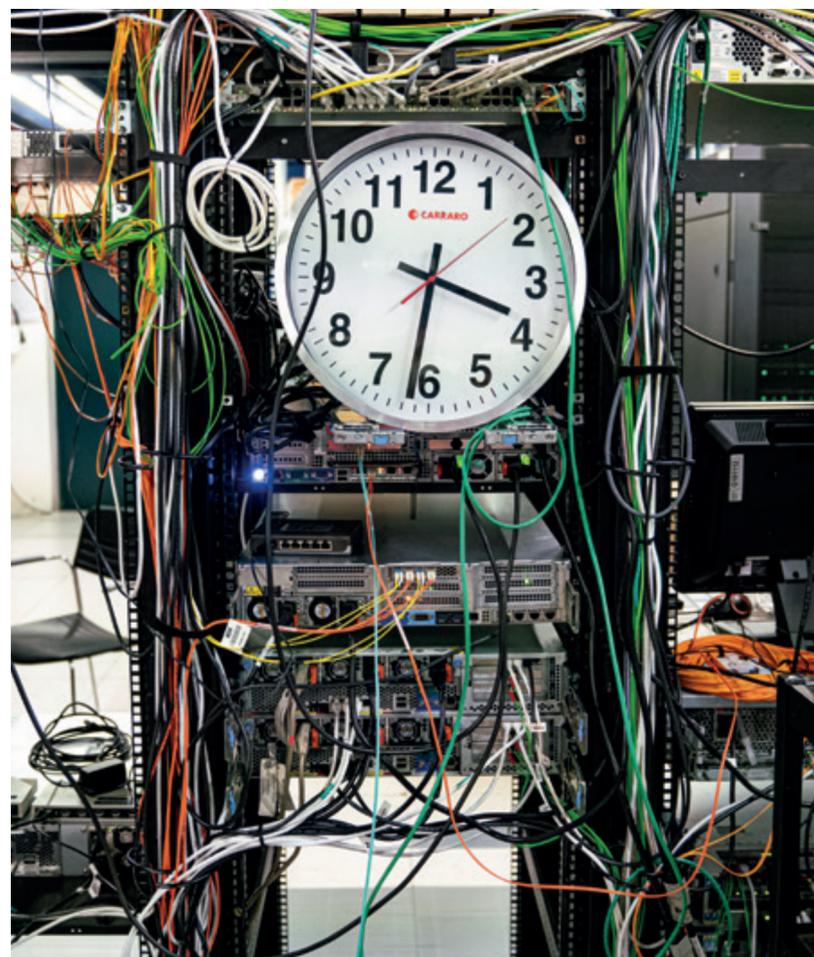
3 Come dobbiamo cambiare il nostro modo di lavorare?

La maggiore autonomia conferita alle aree di business e alle funzioni richiederà una migliore consapevolezza della nostra organizzazione, per potere interpretare in maniera agile la richiesta di un mercato molto dinamico e sempre più esigente. Il Business Plan 2021-2025 permetterà di condividere chiaramente gli obiettivi e i contenuti per sviluppare insieme il nuovo domani della Carraro.



Cyber attack: il fattore umano è sempre al centro

Nel 2020 il nostro Gruppo ha vissuto un attacco informatico: una sfida importante che ci ha insegnato molto e che abbiamo vinto grazie a un grande lavoro di squadra



23 settembre 2020. 3:30 del mattino ora italiana. Matteo Rosina, IT Infrastructure & Security Manager di Gruppo, riceve una telefonata dal responsabile IT di Carraro China, Yang Zhang (Ricky), che lo avvisa che c'è qualche problema con i sistemi. Pare che ci siano problemi di accesso. Matteo si mette all'opera e prova a connettersi da casa. Effettivamente la VPN non funziona.

A quel punto cosa hai fatto?

Mi sono vestito e sono corso in sede a Campodarsego. Mentre aspettavo che aprissero la sala server, già dalle anomalie del computer della portineria avevo capito quale fosse il problema. Qualcuno aveva fatto irruzione nei nostri sistemi. Nel minor tempo possibile sono entrato in sala server ed ho isolato Carraro dall'esterno in modo da interrompere il prima possibile l'attacco. Ho disconnesso anche i cavi di collegamento tra la sede centrale e tutto il resto del network Carraro. Infine ho messo in sicurezza il nostro backup secondario esterno all'azienda.

Un backup fondamentale...

Certamente. È infatti proprio questa base dati che ci ha consentito di ripristinare i nostri sistemi.

Come hai vissuto quei momenti?

Se esiste un inferno dell'IT, a me è sembrato di esserci piombato dentro, in un attimo. Ma per settimane non c'è stato tempo di avere paura. Bisognava agire, lavorare con intensità, mettere in fila le priorità. Per tornare alla normalità il prima possibile.

E poi, quella notte... che è successo?

Verso mattina ho cominciato a chiamare i colleghi. Ho avuto un attimo di smarrimento: mi stavo rendendo conto che a breve avremmo dovuto dire a tutto il Gruppo che era necessario fermarsi per qualche tempo. Senza avere, in quel momento, una chiara visione delle tempistiche...

Ma poi sono arrivati i rinforzi, giusto?

Sì. Primi fra tutti Stefano Benussi e Matteo Businaro, assieme ai quali è stato subito definito un piano di azione. E già alla mattina siamo stati supportati da due team di consulenti esterni, esperti e molto competenti, grazie ai quali abbiamo messo insieme un sistema di Sicurezza IT rafforzato che ci ha permesso di gestire l'incidente in modo efficace riducendo al minimo gli effetti collaterali (*incident response*).

Più nello specifico, quali sono state le priorità?

Per prima cosa abbiamo cominciato a capire dove si erano registrate le falle e quali danni aveva provocato l'attacco. Parallelamente abbiamo messo in atto protocolli con l'obiettivo di evitare episodi simili in futuro. Poi si è avviato un importante processo di ripristino da zero, creando una nuova rete sicura con l'obiettivo di preservare i nostri dati: un patrimonio aziendale che andava sanificato e protetto. Eravamo consapevoli che queste nostre azioni avrebbero fatto la differenza tra la continuità e un fermo a tempo indeterminato. È stato un lavoro lungo,



Matteo Rosina
IT Infrastructure & Security Manager

ma non poteva essere diversamente. In questi casi la cautela è l'unica garanzia per poter ripartire nella massima sicurezza.

Quando avete tirato un sospiro di sollievo?

Quando ci siamo accorti che il nostro backup secondario non era stato danneggiato. In quel momento avevamo la certezza di poter ricostruire la nostra base dati e quindi di poter riavviare in qualche modo le nostre attività.

Ora dunque è tutto passato e siamo ripartiti...

Siamo ripartiti, ma il lavoro dell'IT non è certo finito, anzi. Siamo infatti ancora molto concentrati nell'attivare nuovi strumenti a garanzia di una migliore difesa del nostro perimetro informatico. Ci sarà bisogno di tempo, di risorse e del supporto di persone esperte in materia. Ma soprattutto ci sarà bisogno di una collaborazione attiva da parte di ciascuna persona Carraro...

Collaborazione di ciascuna persona Carraro...?

Certo, è fondamentale. Se ciascuno di noi segue con attenzione le policy aziendali, in ambito di sicurezza informatica, il rischio di essere nuovamente 'infettati' si riduce in modo sensibile. Ogni utente, infatti, è potenzialmente un accesso del mondo esterno. A volte basta una leggerezza, è sufficiente aprire un allegato senza controllare oppure cliccare su un link senza leggere bene a dove porta... ed è fatta. Il varco al nemico invisibile è aperto.

Che cosa ti rimane di questa esperienza?

Il grande lavoro di team. Per giorni nessuno si è risparmiato, è stato un lavoro continuo senza interruzioni. Spessissimo abbiamo cenato con la pizza in ufficio. Molto spesso abbiamo superato la mezzanotte, arrivando più di una volta anche alle 4 del mattino pur di concludere tasselli di attività. Ma il tempo non era rilevante, eravamo tutti concentrati su un solo obiettivo: dovevamo riportare l'azienda operativa nel tempo più breve possibile mantenendo come priorità la massima sicurezza. In tutto questo è stato bello vedere che anche il management ha capito e ci ha supportato, così come hanno collaborato gli altri colleghi. Questo momento non facile ha dimostrato che siamo davvero un'ottima squadra, coesa, che ha giocato assieme per la stessa bandiera. ●



Abbiamo fatto una scelta che ha richiesto un tempo di ripristino lungo ma è stata conservativa e di massima sicurezza. Per 15 giorni abbiamo vissuto in azienda, andando a casa praticamente solo per farci una doccia. La pressione e il carico psicologico sono stati notevoli.

Stefano Benussi
Infrastructure Manager



Mi sembrava di essere finito in un libro di Philip Dick tra fantascienza e terrore. Ho pensato alle persone, alle facce di chi lavora qui da anni e che ha messo l'anima nel proprio lavoro... Poi, quando ho avuto la conferma che il backup secondario era salvo mi è venuto quasi da piangere dalla felicità. Ho pensato «Ok, ci possiamo mettere del tempo, ma l'azienda tornerà come prima».

Matteo Businaro
System Administrator



Il corretto comportamento di rispetto delle policy è il primo passo di difesa dagli attacchi.

Qualche buona regola per tutti

1. Conserva con la massima cura e segretezza password di accesso alla rete e ai sistemi.
2. Evita di usare la stessa password per più sistemi differenti, e cambiala spesso.
3. Utilizza solo software e periferiche forniti o autorizzati dalla funzione IT.
4. Valuta con senso critico le comunicazioni che arrivano sia dall'interno che dall'esterno (email, link...). Nel dubbio non aprirle!
5. Al termine della giornata lavorativa spegni il PC.
6. Quando sei a casa non collegarti a siti non autorizzati.

Grazie a tutti i colleghi dell'Information Technology del Gruppo, anche quelli all'estero, in particolare a Yang Zhang di Carraro China e Saif Ansari di Carraro India.

SU QUESTO TEMA GUARDA

→ **The Great Hack**, 2019
Prodotto e diretto da Jehane Noujaim e Karim Amer



→ **The Social Dilemma**, 2020
Girato da Jeff Orlowski



Fondazione Chiara e Francesco Carraro

Un anno assieme alla Fondazione Chiara e Francesco Carraro

Per l'edizione 2021 del nostro calendario abbiamo scelto una selezione di immagini di alcune opere della Fondazione Chiara e Francesco Carraro che oggi si trovano presso Ca' Pesaro – Galleria Internazionale d'Arte Moderna, Fondazione Musei Civici di Venezia.

Si tratta di una collezione speciale composta da vetri di Murano, arredi di pregio, sculture e pitture di qualità e rilevanza storica: uno sguardo a tutto tondo sul Novecento italiano.

Nei nostri uffici, dunque, troveremo alcuni scorci di queste opere. Un altro modo per vivere l'attenzione che il nostro Gruppo, da sempre, ha nei confronti di numerosi progetti culturali e artistici di ampio respiro. ●



Quintaruota è tornato!

Per afferrare la realtà non è sufficiente viverla: raccontarla, attraverso le parole o le immagini, ci serve per fissarla e capirla maggiormente. Quintaruota, il nostro storico *house organ*, torna anche per questo: per condividere all'interno dell'azienda, e quindi comprendere, l'impegno, le sfide e le passioni comuni. Per farlo c'è bisogno del contributo di tutti: solo una rete di persone che collaborano attivamente, condividendo idee e notizie, può aiutarci a creare un luogo che diventi un vero

contenitore di emozioni ed idee. È per questo che vi chiediamo di scriverci, di condividere, di partecipare attivamente a Quintaruota. Una grande opportunità, per ciascuno di noi, per conoscere e soprattutto per conoscersi. ●

La Redazione

Vuoi contribuire anche tu a Quintaruota con spunti, commenti idee? Scrivici a: quintaruota@carraro.com